

Ambiente da terza guerra mondiale tra la Russia di Putin e gli Stati Uniti di Biden.?

LINK: <https://www.caserta24ore.it/2022/04/11/ambiente-da-terza-guerra-mondiale-tra-la-russia-di-putin-e-gli-stati-uniti-di-biden-%ef%bf%bc/>



Ambiente da terza guerra mondiale tra la Russia di Putin e gli Stati Uniti di Biden. Scritto il 11 Aprile 2022 (di Giuseppe Pace, studioso d'ambiente con esperienza internazionale) Ribadisco, ancora una volta, che chi studia l'ambiente studia un insieme di natura e cultura dove la seconda prevale sulla prima. L'ambiente locale può essere quello di un piccolo comune come Letino, uno più grande come Alife, più grande come Padova, Budapest, Deva, Kiev, più grande ancora l'ambiente sovranazionale dell'Unione Europea fino all'ambiente globale che comprende circa 203 stati con il proprio territorio e paesaggio. Il paesaggio dei paesi ex comunisti ed attuali ancora comunisti hanno non pochi segni di identificazione e di lettura, analogamente si osservano similitudini analoghe tra i paesaggi dei paesi capitalisti. Ma non è questa la sede per entrare in numerosi dettagli paesaggistici a cui non

sfuggono le chiese o l'assenza di esse. Qui vorrei soffermarmi un po' sull'ambiente che potrebbe precedere lo scoppio della terza guerra mondiale che molti stanno sottovalutando ed altri si illudono ancora che, dopo 77 anni di pace, la guerra tra più stati non scoppiasse più. Eppure l'ambiente globale, non solo europeo dell'ovest e dell'est, dei nostri giorni, ha e dà segni premonitori di riduzione della pace e crescita della guerra. Negli ultimi 2 anni, ho pensato, scritto e pubblicato, come autore indipendente, un saggio Canale di Pace, Amazon, libri.it In esso, e, attraverso 288 pag., delinea l'evoluzione del cittadino verso uno stato globale, federato e liberale per eliminare il movente di guerre fratricide tra gli stati esistenti che volenti o nolenti la IV rivoluzione industriale o digitale ha messo in connessione ambientale e dunque culturale come mai in precedenti periodi storici

sociali e naturali dell'Homo sapiens, che oggi sfiora gli 8 miliardi di individui sul pianeta Terra, per ora, nostra unica casa ambiente. Se vi sarà uno stato unico rispettoso di quelli attuali (Federazione Russa, Stati Uniti, Cina ed India compresi) non esisterà più il motivo scatenante la guerra mondiale e piccole guerre locali verranno risolte dall'unico stato sovranazionale. Mi rendo conto però dell'ipotesi poco realistica poiché se si andasse alle libere elezioni, vista la popolazione attuale di Cina ed India, non saprei se a vincere la competizione risulterebbe il comunismo o il liberismo considerando che in molti paesi il proselitismo ideologico dell'internazionale comunista è stato capillare e diffuso globalmente in questi 105 anni. Nel mio saggio citato insisto sull'evoluzione del cittadino da una precedente condizione di suddito, che oggi lo è spesso nei neofeudi, elettorali sia

nell'ambiente capitalista che collettivista o comunista russo, cinese, ecc. Una crescita del cittadino, artefice del proprio ambiente è quello che prefiguro in un futuro prossimo mondiale, da promuovere e non solo sperare. Ma soffermiamoci su alcuni aspetti dell'ambiente preguerra atomica globale. Non a caso la guerra d'aggressione in atto all'Ucraina da parte della Federazione Russa, guidata da V. Putin si sta verificando da oltre 45 giorni dopo l'elezione consolidata a presidente degli Usa di un Democratico, che rispetto al precedente Repubblicano, D. Trump alquanto insolito come personaggio mano e sociale, si sta mostrando meno capace di mantenere fermo il timone anche in presenza di un oceano tempestoso come quello politico globale con la guerra o massacro in Ucraina. Biden, eletto dopo accuse di brogli alla 'venezuelana' con sofisticati computer ben programmati, sorride, abbraccia i capi di governo come Draghi e fa dichiarazioni da bar dello sport di provincia: Putin è un macellaio e armeremo gli ucraini, ecc. Putin, invece, è andato al potere dopo un'elezione tra nazionalisti-conservatori ed altri meno come i suoi predecessori che hanno

favorito il distacco di 15 stati della ex Urss a repubbliche indipendenti compresa l'Ucraina, ma anche la Romania che conosco per esperienza diretta. Putin è il primo presidente religioso dell'impero russo dopo gli Zar precedenti all'ottobre del 1917. Putin è un cattolico ortodosso moscovita, con cardinale Cirillo che non dipende dal papa né da altri patriarchi dell'ambiente internazionale ortodosso. La ortodossa Romania del dopo N. Ceausesco, fucilato, a dicembre 1989, con la moglie Elena, dopo un processo sommario, tipico delle democrazie nascenti verso le dittature precedenti, si è pian piano strutturata in un ambiente liberale capitalista, ma i nostalgici del comunismo ceausechiano erano molti anche nel 2004 quando andai ad insegnare là. Nell'ambiente romeno, a metà strada dall'ex comunismo collettivista e il nuovo capitalismo individualista, notavo pochi ricchi e molti poveri. I nuovi ricchi erano i presidenti di Enti economici ed imprenditoriali come le miniere metallifere pregiate, grandi proprietari terrieri e commercianti di catene merceologiche di vendita. Erano quasi tutti stati nel cerchio magico del potere precedente, e, per

non dare nell'occhio della reazione popolare, erano prestanome. Nei bar spesso notavo l'assenza del proprietario e tutti impiegati che allo scadere del turno di lavoro, passavano le consegne ai colleghi dopo tempi lunghi di inventar delle merci vendute la mattina o la sera comprese le mezze bottiglie di liquori invenduti. Di tanto in tanto vedevo il proprietario a bordo di grandi automobili costose che si fermavano a colloquiare brevemente con il delegato che gestiva il locale: bar, rivendita alimentare, ecc. Suppongo, per analogia geostorica e politica che pure in Russia ed ex stati satelliti dell'Urss, abbiano proceduto verso il futuro liberista in modo affine. Ecco perché oggi vediamo schierati accanto a Putin gli Oligarchi supermiliardari. Questo è un dato di fatto. L'altro è che in tutti i paesi capitalisti osserviamo l'ambiente economico e dunque sociale in una sorta di triangolo con molti poveri e pochi ricchi se l'economia è attardata, mentre se l'economia è avanzata, come nei 27 stati dell'Unione Europea, Gran Bretagna, Australia, Canada ed Usa, il triangolo si trasforma in poligono senza vertice con pochi ricchi e senza una base con molti poveri, insomma è più composita la stratificazione economico-sociale con la

presenza di una classe media. Ebbene nei paesi ex comunisti la classe media stenta a formarsi e si generano ancora oligarchi. 105 anni di esistenza del comunismo non teorico marxista, ma applicato alla stalinista maniera, non sono bastati per fare evolvere il cittadino e la mentalità collettivista e statalista sembra che sia ancora dominante su quella individualista o capitalista, pure negli ex stati satelliti dell'Urss. Non è stato mai detto e scritto a sufficienza che con la politica dell'internazionale socialista prima e comunista poi da parte dell'impero comunista russo, moltissimi dell'ambiente capitalista si lasciarono ammaliare e in Francia più dell'Itali sorsero i due più grandi partiti comunisti, i cui figli e nipoti riempivano le piazze ad ogni pretesto per manifestare contro il capitalismo, il consumismo e gli Usa. Ancora oggi in Italia, per non citare pure la Francia, che con la destra di Le Pen sembra più vicina a Putin perché è contro l'adesione all'Unione Europea, molti hanno difficoltà a dichiarare la guerra d'aggressione all'Ucraina e trovano mille giustificazioni 'putiniane'. Lasciando da parte i diversi ed opposti punti di vista nel leggere ed interpretare l'ambiente tra Ucraina e

Federazione Russa oggi in guerra calda e non più fredda, c'è da dire, con Francis Bacon che già a fine 1500 (filosofo, politico e giurista a Londra, riprendendo le teorie aristoteliche, sostenne un approccio induttivo, noto come il metodo scientifico, che sta tutt'ora alla base della moderna ricerca scientifica), 'Il rispetto di sé è, dopo la religione, il freno principale di tutti i vizi. 'Gli uomini devono sapere che in questo teatro che è la vita umana è concesso solo a Dio e agli angeli di fare da spettatori.' 'La speranza è una buona colazione, ma una pessima cena'. Già ho scritto articoli sulla pace possibile tra ucraini e russi se il papa Francesco decide di fraporsi agli opposti interessi con la sua posizione di superpartes. Pensavo ad una Pasqua ortodossa, una settimana dopo di quella nostrana, a vedo che Cirillo da Mosca rema contro e forse lo fa dopo consiglio del suo imperatore terreno o Cesare russo. Resto poco ottimista su una pace subito anche perché molti scrivono del bottino di guerra che la Federazione Russa si appresterebbe a compiere.: Bottino da vedere nella guerra delle materie prime presenti a sudest del territorio ucraino. Ecco perché l'Europa è nel mirino di Putin' La prevalente

narrazione della crisi ucraina, in linea peraltro con la propaganda russa, si avvale di categorie interpretative della guerra fredda. Al di là del fatto che non vi è nessun accerchiamento della Russia da parte della Nato, la storia presente ci dice che l'ordine multilaterale è crollato - un bel problema per un Paese esportatore come la Russia - e che Putin vuole avvicinare Mosca a Pechino perché ha capito che, in particolare con l'Europa, gli affari si ridurranno. Obiettivo del capo del Cremlino è fare della Russia il più importante fornitore di materie prime della 'fabbrica del mondo', la Cina. Per questo, Putin vuole lo 'scudo ucraino', territorio compreso tra i fiumi Nistro e Bug che si estende fino alle rive del Mar d'Azov, nel sud del Donbas. È tra le aree più ricche del mondo in termini di potenziale di risorse minerarie. E, per quanto concerne le riserve di 'oro bianco' - così in ambito finanziario chiamano il litio - già è al centro di un caso internazionale che coinvolge Europa e Cina, vicenda che precede di pochi mesi la guerra in Ucraina. È questa la tesi principale dell'Instant-ebook di Giuseppe Sabella 'La guerra delle materie prime e lo scudo ucraino. Ecco perché

L'Europa è nel mirino di Putin', appena lanciato su tutti gli store online da **Rubbettino**. Il litio - spiega Sabella - è fondamentale per lo sviluppo dell'industria delle batterie - gli attuali leader nella produzione delle batterie sono Giappone, Corea del Sud, Cina e Australia -, tra gli obiettivi più importanti del Green Deal europeo, che ha proprio nell'auto elettrica uno dei suoi simboli. Per queste ragioni, a luglio 2021 la Commissione Europea ha siglato un accordo di partenariato strategico sulle materie prime con il governo ucraino. Le materie prime sono l'elemento decisivo per la crescita economica: lo vediamo da un anno, la loro scarsità - provocata anche da Mosca e da Pechino - genera i più alti livelli d'inflazione degli ultimi 30 anni. A seguito dell'accordo tra Bruxelles e Kyiv, la European Lithium Ltd - società di esplorazione e sviluppo proprietà minerarie che ha sede a Vienna - annuncia di essersi accordata con la Petro Consulting Llc - azienda ucraina con sede a Kyiv - che dal governo locale ha ottenuto i permessi per estrarre il litio dai due depositi che si trovano a Shevchenkivske nella regione di Donetsk e a Dobra nella regione di Kirovograd, vincendo la

concorrenza dell'azienda cinese Chengxin. L'obiettivo di European Lithium è quello di diventare il primo fornitore locale di batterie al litio in una catena di fornitura europea integrata, e di contribuire a garantire la domanda europea di litio che, al momento, significa una grave situazione di dipendenza per l'industria europea. È il 3 novembre 2021: un caso internazionale che coinvolge, quindi, anche la Cina. Poco più di tre mesi dopo, Putin manda l'esercito in Ucraina 'per un'operazione di pace'. La guerra di Putin - che scarica sull'Europa la più grande emergenza umanitaria dalla Seconda guerra mondiale ai nostri giorni - sta marcando la fine della globalizzazione e l'inizio del mondo nuovo. È quello del decoupling, o v v e r o d e l disaccoppiamento delle catene del valore: quella occidentale e quella asiatica. È, anche, il mondo in cui democrazie liberali e autocrazie hanno iniziato a contrapporsi. Tags: Ambiente da terza guerra mondiale , Russia Stati Uniti , Russia Ucraina , terza guerra mondiale